

◆ I costi del cantiere Tav

S.AMBROGIO - Spuntano i primi dati sui costi del cantiere Tav di Chiomonte, e come da molti previsto, anche le critiche del movimento che si oppone all'opera. In particolare, da documenti ufficiali presentati da Ltf in tribunale a seguito di un ricorso promosso dalla Comunità montana, è saltato fuori da due diversi contratti che per le baracche di cantiere nel periodo 11 maggio 2011-16 aprile 2012 sono stati spesi 765250,49; per le torri faro nello stesso lasso di tempo 451688,28 euro; per cancelli e portali complessivamente 102001,15 euro; per i mezzi a disposizione delle forze dell'ordine (voce che riguarda i soli mezzi dell'Ati) 662287,67 euro.

Cifre che una mozione comune presentata da vari consigli comunali valligiani definisce «valori palesemente anomali nel loro importo se riferiti (a puro titolo di esempio) al “prezzario delle opere pubbliche della Regione Lombardia 2011”, che può essere acquisito come strumento di riferimento in particolare in relazione alle voci di seguito elencate». Mozione sottoscritta anche dal Consiglio cittadino, all'unanimità. Con questo voto i consiglieri si impegnano a raccogliere e riferire ai cittadini quante più informazioni possibili in merito alla questione.

Unico piccolo distinguo quello di Renato Theghille: «Anche se le mie posizioni sul Tav sono diverse da quelle del resto del Consiglio, ritengo che le spese di quest'opera vadano tenute sotto stretta osservazione». La delibera si conclude impegnando il sindaco «ad intervenire presso l'Osservatorio Valsusa sulla linea ferroviaria Torino-Lione al fine di ottenere, nei tempi previsti per le risposte della pubblica amministrazione, tutte le informazioni necessarie a comprendere, e di conseguenza a spiegare in totale trasparenza ai concittadini le ragioni dei costi evidenziati e della sussistenza delle citate anomalie oppure, qualora invece gli importi evidenziati siano ritenuti normali, ottenere tutti i dettagli specifici utili a comprenderne le motivazioni». E nel caso in cui i chiarimenti forniti dall'Osservatorio non fossero ritenuti sufficienti, la mozione, come citato nelle conclusioni, verrà trasmessa alla procura della Repubblica di Torino e alla Corte dei conti del Piemonte.

D.Fen.